

Eccitamenti del Papa nel Concilio di Chiaramonte per l'unione de' Christiani.

Si delibera l'Impresa di Terra Santa.

Armano i Prencipi Christiani.

Eletto Gottifredo Capitano Generale di quegli eserciti.

E Boemondo delle milizie Italiane.

Officio del Doge, perche anco s'armi la Repubblica.

Padre à spiegar fantamente la colpa prodigiosa del popolo, e del nome Christiano. *Esclamò in permettere dominante l'Infedele, doue più, che da ogn'altra parte del mondo doue a viuer lontano, ed abborrito. Esaggerò il lethargo de' Prencipi; gli riprese del grand'errore; e dopo lungamente orato in vna materia, che non finiu mai di ragione, e di pietà, conchiuse, Che douessero tutti valersi horamai di quell'occasione mandata da Dio; Si estirpasse da quei sacrali recinti la barbaragente; si acquistassero; si facesse di tutto il mondo Signora la Croce; & ella poi, giusta disponitrice, assegnasse ad ogni Prencipe, secondo la propria misura, vn'aggiustata portione; paghi tutti di lor gran parte, senza strapparsi la propria crudelmente dalle mani trà se medesimi.* Con applauso, e commotione, vniuersale di tutto il Concilio fù accettata, e deliberata l'impresa; e fu uisofferuato miracolo grande, che nel punto stesso ne passasse la voce per tutto il mondo Cattolico, come se fosse stata dal Cielo suonata gran tromba, partecipante in vn sol fiato l'annuntio. Si diè subitamente di mano à raccogliermilitie, e poco tempo scorse, che fù posta insieme vna Crociata di 200. mila combattenti, più voluntarij, che comandati; tutti accesi, tutti segnati di Croce; e tutti di vna sola volontà. Restò eletto da Filippo Primo, Rè di Francia, ed acclamato da' Prencipi dell'altre Nationi, Primo Capitano, e direttor dell'Impresa, Gottifredo Buglione, Duca di Lorena, che alle parti dell'esperienza, e del valor veterano, vniua quella di gran fantità; e diuiso l'esercito in due corpi; l'vno, per la via dell'Alemagna, dell'Vngheria, e della Tracia, à Costantinopoli si condusse, e di là tragittossi nell'Asia; l'altro passato in Italia, e rinforzato di molt'altre militie, Normanna, e del paese, scelse per suo Capitano il già detto Boemondo, figlio di Roberto Guiscardo, perito nell'armi, ed ornato di virtù, che intraprese per mare il camino, e giunse in poco tempo ad accoppiarsi pur nell'Asia con altro corpo terrestre arriuato. La Repubblica, benchè sbattuta molto, e più in istato di conseruarsi raccolta, per difenderfi da' pericoli vicini, che d'estenderfi à cercarne di lontani, infiammosi ella pure alla sacra impresa, & animolla, principalmente il capo supremo, Vital Michele, che in questa forma parlò. *Non si tratta, Cittadini miei, nella presente, come nelle passate premure della nostra Repubblica, di libertà, e di vita, che in assedio ridotte, sforzino intraprender l'armi ad vna necefsitata difesa. Vuole Iddio, che voi con stimolo natural, e spontaneo di religione, e di fede, tolti da' patrij nidi, andiate ad acquistar col vostro sangue quei sacri luoghi, doue Christo, per redimerci, sparse copiosamente il suo. Ceda horamai ogn'altro riguardo al sublime pensiero; nè habbia luogo la politica prudenza nel presente confesso, di consideriar con ragione di Prencipe i continui trauagli, le dissensioniciuili, le guerre esterne, le aggressioni recenti, che hora fanno il tempo languido, & inopportuno*